

Abbonamento annuo L. 10 - Semestre L. 5 - Trimestre L. 3 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Romania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Tris. in proporzione.

Di revisione costituzionale presso l'Assemblea di Vienna. Di revisione costituzionale presso l'Assemblea di Vienna. Di revisione costituzionale presso l'Assemblea di Vienna.

IL VALORE ECONOMICO DELL'ACQUISTO DI TRIESTE

La letteratura sulla opportunità per l'Italia di entrare in guerra o mantenere estranea ha da qualche tempo una intensa produzione, in contrasto, nell'ordinario accade, con la mancanza d'azione. In questa letteratura da rilevare un fenomeno non trascurabile. Nei fattori della guerra predomina il sentimento; in quelli della utilità, l'interesse. I primi dicono e l'onore italiano impone l'azione e non valeva la pena di secondare l'altro.

La guerra di tariffe, prima. Ecco le distanze chilometriche di alcuni centri interni con Trieste e Venezia, secondo le comunicazioni di allora:

Table with 2 columns: City, Distance. Includes Uman, Ratisbona, Passavia, Linz.

La guerra di tariffe, prima. Ecco le distanze chilometriche di alcuni centri interni con Trieste e Venezia, secondo le comunicazioni di allora:

Table with 2 columns: City, Distance. Includes Uman, Ratisbona, Passavia, Linz.

Proprio l'inverno di prima: Trieste è più vicina, e di molto, che non Venezia. Dove si vede che la ferrovia ha annullato la geografia.

Chi sa per esperienza quello che rappresenta l'azione di una ferrovia aperta in tempo per attrarre i traffici di un hinterland anche lontano, è assolutamente non proprio, può affermare che se, sin dal 1873, data della prima legge per la Bassano-Primolano, si fosse provveduto a tutelare Venezia, le ferrovie tricesime avrebbero, se non altro, fungamente stentato prima di conquistare quel beneficio, che invece han trovato liberamente disponibile.

Per ora il fatto concreto è che Trieste è già, e più diventerà prossimamente, un porto di prim'ordine. Il suo movimento commerciale marittimo si aggira intorno al miliardo e mezzo di tonnellate, con tendenza al rapido aumento. Ed è porto italiano per diritto di storia e geografia, — così che il riconquistarlo a noi, il ridargli il nome, non è soltanto un dovere imprescindibile di onore patrio, non è soltanto l'assolvimento di un impegno preso sin dalla formazione del regno e che quei fratelli disgraziatissimi hanno gelosamente mantenuto a onorato della loro grama vita di oppressione e di angoscia: è altresì un dovere di conservazione del patrimonio nazionale, dovere verso le generazioni future, che ci segneranno all'ignominia nella storia se non custodissimo, rivendicassimo e tramettissimo loro quella ricchezza nazionale onde irae forze nel mondo la tutela della patria.

Non vale nemmeno la pena di combattere l'insinuazione che considerando anche da questo lato il riscatto di Trieste, si proporzionino la gesta nazionale a proporzioni mercantili. La custodia del patrimonio nazionale, nella sue grandi linee, è fra i primi, fra i maggiori doveri patrii. E non è trascurabile nell'esame critico dei fatti storici quell'ordine di consi-

derazioni, perchè il serpeggio di una terra, spesso trova il suo fondamento appunto in ragioni mercantili. E' proprio così per Trieste nostra. La nostra Trieste è lo sbocco marittimo naturale della Germania orientale, della Boemia, dell'Austria e dell'Ungheria occidentale.

Il trasporto dalla bassa Germania, la settentrionale, all'Oriente è attraverso la nostra Trieste. Ecco perchè gli imperi centrali — la Germania più che l'Austria — se da un lato vedono in Trieste l'importanza politica di un congiungimento col Mediterraneo, vi scorrono anche più l'utilità commerciale di rimanere in proprio territorio per l'avviamento dei loro commerci marittimi.

Si è lasciato balenare lo specchio di una possibile cessazione pacifica di Trieste a noi. L'illusione per gli uomini di buona fede è molto pericolosa e conviene eliminarla; e in quanto essa venga o sia ispirata d'olt'Alpe è una consapevole menzogna. Precedendo dalla considerazione, che pur non manca di valore, che il promettere suppone il diritto di dare; il quale diritto spetterà al vincitore. Ma nei riguardi di Trieste la situazione è ben altra. Imperocchè questa guerra, se produrrà, come ne abbiamo fede e speranza proprio in base agli eventi, la demolizione dell'egemonia militare tedesca, non distruggerà il popolo tedesco che ha dritti e meriti anche da noi proclamati e che sarà sortito nel suo sviluppo dalla democrazia universale, quindi anche dalla nostra, quando

sarà sbeffiato della patologica infunzione che ha prodotto, col grande danno di tutti, la sua propria rovina. E fin quando un interesse commerciale tedesco sopravviverà, non si otterrà mai da esso pacificamente che rinunci al possesso di Trieste.

Se Trieste nostra vogliamo che ritorni a noi, dovremo prendercela, col buono innegabile dritto di chi riconquista un pezzo perduto della propria casa. Non si tratta di speculare sugli eventi, benché una speculazione di tal genere, quando si tratti di togliere ad altri il mal preso, abbia un sacro fondamento morale. Si tratta di tutelarci in tempo perchè un nuovo assetto, vicino o lontano, potrebbe forse consolidare con nuovo e forte vincolo la servitù di quel lembo della patria nostra.

Se c'è addece, il riscatto — è vano l'illusione — sarebbe rinviato ad un'assai remota avventura. Chi ha l'anima italiana deve guardare a questa eventualità con profonda tristezza. Imperocchè, nella grande benemerita che la democrazia dei secoli futuri assegnerà al secolo XX, l'unica nota riprovevole sarebbe per noi. Ad agire, troppo indugiavamo. Prima la impreparazione, dopo la stagione inclemente furono argomenti all'inerzia della quale siamo. Può escludersi che troppo ancora ritardando, la situazione finanziaria intervenga, nuove formidabili motivi che ci impediscano ad uscirne?

Notizie dal Friuli

Sull'ultimo Consiglio dei Ministri

L'approvvigionamento del grano. Roma, 27. — Il «Messaggero» dice che nel Consiglio dei Ministri di ieri si è deciso di intensificare, aiutandola nella maniera più valida, l'opera dei Consorzi granari provinciali ai quali verrà fornito d'ora innanzi dallo Stato non solo il denaro che sarà richiesto, ma anche d'importanti quantitativi necessari di grano al prezzo medio del mercato europeo col solo aggravio delle spese di trasporto, alle singole località, e che già sarebbero state gettate le basi di una serie di provvedimenti.

Quando ai provvedimenti dal Consiglio deliberati per l'approvvigionamento del grano, il «Giornale d'Italia» scrive che è sperabile che tutti gli accettori e i grossi commercianti di grano saranno guidati da un giusto senso di patriottismo; che nel caso contrario il Governo, venute meno dal prendere delle misure coercitive, saprà porre freno a tutte le ingorde e inique speculazioni.

da Pordenone

L'elenco dei poveri. Oggi il commissario prefettizio rag. Niggi ha approvato l'elenco dei poveri del nostro comune, il quale comprende 703 cittadini.

TRIBUNALE PENALE

I furti di Senador. Senador Cesare di Sebastiano di anni 20 nato e domiciliato in Pordenone per furto continuato commesso in Pordenone dall'ottobre al dicembre 1914 in danno di Miss Giacomo viene condannato a mesi 1 e giorni 14 di reclusione e danni e spese.

Una grave condanna per furto

Codarin Giovanni di Antonio d'anni 30 braccante di Montebelluna, per tentato furto qualificato commesso in Sante nella notte del 16 al 17 gennaio 1915 in danno di Altiero Antonio per furto d'armi, si buca un anno e mesi uno di reclusione danni e spese.

Un furto a S. Vito

Crisiante Enrico di G. Batta di anni 38 da S. Vito al Tagliamento per furto semplice consumato in danno di Comita Antonio, e condannato alla vigilanza speciale della P. S. viene condannato a mesi 8 e giorni 22 di reclusione danni e spese.

Una grave condanna per falso in cambiali

Al nostro Tribunale stamane ebbe luogo il processo contro Friso Angelo fu Osvaldo, d'anni 43, villico di Montebelluna, imputato di falso continuato in cambiali, reato commesso in Aviano dal luglio al novembre 1914.

da Palmanova

I FURBACCI DEL TENENTE SUICIDA. Venezia 28. — Col concorso di

Statistica del macello

Al nostro Civico Macello durante l'anno 1914 vennero abbattuti 1312 capi di bestiame così divisi: Buoi 459, vacche 87, vitelli da latte 251, vitelli sopra l'anno 16, tori 19, suini 292, ovini 149, caprini 48.

da Tolmezzo

Una grossa frana. Si è di questi giorni prodotto un grosso frangimento in territorio di Lorenzago; circa 400 metri di costa sono franati ostruendo completamente il Rio dell'acqua Padia e parte del Dumestiana. Per ora l'abitato di Lorenzago non è minacciato, ma i danni prodotti alle campagne sono ingenti. Si parla di L. 20 mila.

da Palmanova

L'assemblea dell'Unione Commercianti. Giovedì 28 corrente alle ore 20 avrà luogo l'assemblea generale della Unione Commercianti per l'approvazione del consuntivo 1914; approvazione del preventivo 1915; Nomina di quattro consiglieri in luogo dei sortiti signori Del Mestre, Riva Ronconi e De Lorenzi, e di due revisori in luogo dei signori Brusaporci e Lugatti.

da Codroipo

Società Operaia. Il giorno 29 corrente alle ore 18, avrà luogo una seduta del Consiglio della società operaia allo scopo di deliberare sugli oggetti seguenti:

1. Nomina di tre membri della direzione — 2. Nomina del Collettore della Società — 3. Nomina del portabandiera — 4. Nomina del Comitato sanitario — 5. Accettazione di nuovi soci — 6. Comunicazioni varie.

Le vicende del mercato del grano

PERCHÈ CONTINUA IL RINCARO. Era opinione diffusa ancora pochi giorni sono che il prezzo del grano, dopo aver toccato le 40 lire per quintale, dovesse non solo arrestarsi, ma retrocedere; poiché si sapeva che una volta affollato, almeno parzialmente, l'ingombro del porto di Genova, il grano estero avrebbe finito sulle nostre piazze, incitando i detentori del prodotto nazionale a vendere e provocando qualche ribasso. Invece due circostanze influirono a provocare il sostegno: un nuovo rincaro dei noli e le poco buone notizie dall'Argentina, forse esagerate ad arte dagli speculatori.

Pa quanto riguarda i noli siamo giunti all'ipotesi. In seguito alla cattura dei prosodati tedeschi ed alla trasformazione di gran parte dei vapori dei paesi belligeranti in materiale da guerra, i pochi trasporti disponibili assediati dalle richieste hanno elevate le pretese in modo straordinario. Dall'Argentina poi è giunta notizia che la pioggia ha ostacolata la raccolta e la irrobustitura delle messi, e che perciò le spedizioni per l'Europa dovranno subire qualche ritardo. Vero è che le informazioni ufficiali pervenute all'Istituto internazionale di agricoltura a Roma assicurano che il raccolto dell'Argentina è veramente superbo, che sono disponibili per l'estero 35 milioni di quintali, e che l'esportazione per l'Italia è già iniziata. Tuttavia la notizia del maltempo bastò perché la speculazione, che è mirabilmente organizzata, accettasse il rialzo a New York, e quindi a Londra, Maraglia e Genova.

Così il prezzo del grano estero tocca le 36 lire italiane nei nostri porti e sopra alcuni nostri mercati supera il prezzo già enorme di lire 40 per quintale.

L'«Agenzia Italiana», in una nota di carattere ufficiale, dichiara che questo rialzo, dovuto alle condizioni dettate dai mercati americani, ai quali soltanto possiamo in questo momento rivolgerci, non si constata solo in Italia, ma si estende a tutta l'Europa, e che perciò è inutile discutere intorno ad una questione che non è nelle nostre facoltà di risolvere.

Certamente tutte le nazioni d'Europa sentono il rincaro, ed alcune, come l'Austria, la Germania ed il Belgio, devono limitare il consumo del grano e ricorrere a sussidii per sopprimere ai bisogni dell'alimentazione; ma non è trascurabile l'esempio della Francia, la quale, avendo provveduto sollecitamente al suo fabbisogno e sorvegliando la distribuzione del grano in tutti i dipartimenti, ha attualmente sui mercati interni il prezzo del grano indicizzato oscillante intorno a franchi 30 per quintale.

Nuovi arrivi di grano in Italia. Fortunatamente, se dobbiamo dolerci del rincaro veramente eccessivo, possiamo viver tranquilli che il grano non verrà a mancare al nostro Paese. Gli organi competenti del commercio granario affermano che ingenti quantità di grano si trovano tuttora presso i produttori, i quali sono sempre restii a vendere, confidando ancora in ulteriori rialzi. Sebbene sia incommensurabile l'ingordigia umana, non si comprende che cosa sperino questi detentori di grano, i quali preparerebbero alla popolazione un nuovo supplizio di Tantalo, se non sovvenisse l'importazione.

Oltre agli arrivi di grano già segnalati e che ammontano a parecchi milioni di quintali, sono in viaggio alla volta di Genova con arrivo nell'ultima decade di gennaio, o nei primi giorni di febbraio, 13 vapori carichi di grano destinato all'Italia con un carico medio di 5200 tonnellate per ciascuno, e ciò senza dire dei vapori che trasportano cereali diversi con polizza per la Svizzera. E si noti che quasi tutto questo grano proviene dagli Stati Uniti dell'America del Nord, e che sono appena cominciate le spedizioni dalla Repubblica Argentina, ove il nuovo raccolto è calcolato in 52 milioni di quintali, contro 31 milioni ottenuti nello scorso anno, lasciando così largo margine per l'esportazione, come ho già accennato.

E poiché la difficoltà di importare granaglie è resa anche più grave dalla deficienza dei mezzi di trasporto, saggiamente operò il Governo autorizzando un provvedimento recentissimo che la razione dei vapori mercantili che si cederanno necessari per l'importazione del grano, e prendendo energiche disposizioni per rendere più agile e rispondente ai bisogni attuali il servizio ferroviario per lo sfollamento dei porti e la distribuzione delle merci.

Le vicende del mercato del grano

PERCHÈ CONTINUA IL RINCARO. Era opinione diffusa ancora pochi giorni sono che il prezzo del grano, dopo aver toccato le 40 lire per quintale, dovesse non solo arrestarsi, ma retrocedere; poiché si sapeva che una volta affollato, almeno parzialmente, l'ingombro del porto di Genova, il grano estero avrebbe finito sulle nostre piazze, incitando i detentori del prodotto nazionale a vendere e provocando qualche ribasso. Invece due circostanze influirono a provocare il sostegno: un nuovo rincaro dei noli e le poco buone notizie dall'Argentina, forse esagerate ad arte dagli speculatori.

Pa quanto riguarda i noli siamo giunti all'ipotesi. In seguito alla cattura dei prosodati tedeschi ed alla trasformazione di gran parte dei vapori dei paesi belligeranti in materiale da guerra, i pochi trasporti disponibili assediati dalle richieste hanno elevate le pretese in modo straordinario. Dall'Argentina poi è giunta notizia che la pioggia ha ostacolata la raccolta e la irrobustitura delle messi, e che perciò le spedizioni per l'Europa dovranno subire qualche ritardo. Vero è che le informazioni ufficiali pervenute all'Istituto internazionale di agricoltura a Roma assicurano che il raccolto dell'Argentina è veramente superbo, che sono disponibili per l'estero 35 milioni di quintali, e che l'esportazione per l'Italia è già iniziata. Tuttavia la notizia del maltempo bastò perché la speculazione, che è mirabilmente organizzata, accettasse il rialzo a New York, e quindi a Londra, Maraglia e Genova.

Così il prezzo del grano estero tocca le 36 lire italiane nei nostri porti e sopra alcuni nostri mercati supera il prezzo già enorme di lire 40 per quintale.

L'«Agenzia Italiana», in una nota di carattere ufficiale, dichiara che questo rialzo, dovuto alle condizioni dettate dai mercati americani, ai quali soltanto possiamo in questo momento rivolgerci, non si constata solo in Italia, ma si estende a tutta l'Europa, e che perciò è inutile discutere intorno ad una questione che non è nelle nostre facoltà di risolvere.

Certamente tutte le nazioni d'Europa sentono il rincaro, ed alcune, come l'Austria, la Germania ed il Belgio, devono limitare il consumo del grano e ricorrere a sussidii per sopprimere ai bisogni dell'alimentazione; ma non è trascurabile l'esempio della Francia, la quale, avendo provveduto sollecitamente al suo fabbisogno e sorvegliando la distribuzione del grano in tutti i dipartimenti, ha attualmente sui mercati interni il prezzo del grano indicizzato oscillante intorno a franchi 30 per quintale.

Nuovi arrivi di grano in Italia. Fortunatamente, se dobbiamo dolerci del rincaro veramente eccessivo, possiamo viver tranquilli che il grano non verrà a mancare al nostro Paese. Gli organi competenti del commercio granario affermano che ingenti quantità di grano si trovano tuttora presso i produttori, i quali sono sempre restii a vendere, confidando ancora in ulteriori rialzi. Sebbene sia incommensurabile l'ingordigia umana, non si comprende che cosa sperino questi detentori di grano, i quali preparerebbero alla popolazione un nuovo supplizio di Tantalo, se non sovvenisse l'importazione.

Oltre agli arrivi di grano già segnalati e che ammontano a parecchi milioni di quintali, sono in viaggio alla volta di Genova con arrivo nell'ultima decade di gennaio, o nei primi giorni di febbraio, 13 vapori carichi di grano destinato all'Italia con un carico medio di 5200 tonnellate per ciascuno, e ciò senza dire dei vapori che trasportano cereali diversi con polizza per la Svizzera. E si noti che quasi tutto questo grano proviene dagli Stati Uniti dell'America del Nord, e che sono appena cominciate le spedizioni dalla Repubblica Argentina, ove il nuovo raccolto è calcolato in 52 milioni di quintali, contro 31 milioni ottenuti nello scorso anno, lasciando così largo margine per l'esportazione, come ho già accennato.

E poiché la difficoltà di importare granaglie è resa anche più grave dalla deficienza dei mezzi di trasporto, saggiamente operò il Governo autorizzando un provvedimento recentissimo che la razione dei vapori mercantili che si cederanno necessari per l'importazione del grano, e prendendo energiche disposizioni per rendere più agile e rispondente ai bisogni attuali il servizio ferroviario per lo sfollamento dei porti e la distribuzione delle merci.

Rubrica commerciale

La media dei cambi

Roma, 15. — Media cambi secondo comunicazioni piatte indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accettata 26 gennaio 1915: Parigi denaro 104,53, lettera 104,00 — Londra denaro 26,26, lett. 26,34 — Berlino denaro 117,60, lettera 118,24 — Vienna denaro 82,13, lett. 82,86 — New York denaro 5,40, lettera 5,48 — Buenos Ayres denaro 2,29, lett. 2,31 — Svizzera den. 102,38, lettera 101,57.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. del 27 al 29 gennaio 1915: Franco 104,76 — Sterlina 26,30 — Marchi 117,92 — Corona 92,49 — Dollari 5,38 1/2 — Pesos carta 2,28 1/2.

Il telefono del PAESE porta il N. 2-11.

Cronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE

La causa Querini-Montecale Etro-Zoratti

Il Tribunale di Udine

si dichiara incompetente

Pres. Antiga P. M. Orano ieri dinanzi al nostro Tribunale si doveva discutere un processo di diffamazione con querela di parte e controquerela.

Alle 10 venne aperta l'udienza. Presedeva il Presidente del Tribunale cav. Domini, assistito dai giudici Turchetti e Zozzoli: il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore Orano; coesiliere Voipa.

I signori avvocati Pietro di Montecale Mantica, Etro dott. Riccardo e Zoratti dott. Egidino, tutti e tre di Pordenone sono querelanti e querelati. Essi sono difesi e rappresentati dagli avvocati Iadri di Padova e cav. L. C. Schiavi di Udine.

L'avvocato Antonio Querini, pure di Pordenone, anche lui querelante e querelato, è difeso e rappresentato civilmente dagli avvocati Bentini di Bologna e Bertaccioni di Udine.

L'avvocato Iadri, il quale dichiara che i signori Etro, di Montecale Mantica e Zoratti sono qui come querelanti, non già come querelati. Si oppone decisamente all'abbinamento delle due cause e sollecita l'eccezione di territorialità, perché gli articoli querelati comparsi sulla « Patria del Friuli » vennero diffusi soltanto a Pordenone e si occupavano di fatti accaduti a Pordenone.

L'avv. Bertaccioni invece sostiene che la querela dell'avv. Querini deve essere discussa a Udine, perché l'articolo querelato fu pubblicato nella « Patria del Friuli » che si pubblica a Udine e si tratta di fatti che sono in stretta connessione con quelli indicati dai tre querelati.

Il P. M. espone le ragioni che lo inducono ad essere favorevole all'abbinamento delle due cause.

L'avvocato Schiavi osserva che alla Procura del Re di Udine venne bensì rappresentata una copia della « Patria » ma mancante della coda che indusse l'avvocato Querini a querelarsi, e per questa ragione creda che il Tribunale di Udine sia incompetente. Il Tribunale dunque, prima di tutto deve decidere sulla questione della competenza.

Replica l'avvocato Bertaccioni il quale si oppone alle ragioni svolte dall'avvocato Schiavi. Espone il dubbio che non si voglia discutere a Udine la querela presentata dall'avvocato Querini a scopo elettorale, perché il giorno 7 febbraio p. v. avranno luogo a Pordenone le elezioni amministrative.

S'oppono con altre ragioni giuridiche a quanto espone la parte avversaria.

L'avv. Iadri parla in appoggio della eccezione sollevata dall'avv. Schiavi.

L'avv. Bentini difende pure la tesi dell'abbinamento delle due cause che devono essere discusse dinanzi al Tribunale di Udine.

L'udienza viene sospesa ed è ripresa alle 14.30.

Per il rapp. del P. M. avv. Orano che conclude la sua arringa proponendo che si proceda a un interrogatorio degli imputati e dei due testi citati sulla circostanza se la « Patria » con l'articolo querelato venne o meno diffusa a Udine, e quindi il Tribunale decida sulla questione della competenza.

Il Tribunale rimane un'ora e mezzo nella stanza delle deliberazioni e quindi rientra nella sala delle udienze pubbliche.

Il presidente legge la ordinanza con la quale il Tribunale si dichiara incompetente e rimette tutti gli atti delle due cause al Procuratore del Re.

Cronaca Cittadina

Il Patronato Scolastico

La proposta di Statuto

A sensi dell'art. 27 del regolamento 2 gennaio 1913, il R. Provveditore agli studi della Provincia, con decreto in data 14 novembre dello stesso anno chiamava a far parte del Consiglio per l'amministrazione straordinaria del Patronato scolastico, la signora Franca Provasetti nob. Antolboni, la maestra-directrice signorina Maria de Viduis, i sigg. prof. grand'uff. Domenico Picote, avv. Antonio nob. de Cristofori, dott. cav. Oscar Luzzatto, dott. cav. Luigi Pizzio ed il maestro Giovanni Dorigo. Più tardi, essendo subentrato all'avv. Cristofori, nella carica di Assessore per l'istruzione, il dott. cav. Costantino Parusini, questi assunse di diritto la presidenza del Consiglio medesimo.

Uno dei compiti deferiti a questa Commissione ordinatrice consisteva appunto nella compilazione d'uno schema di statuto per l'istituto Patronato, statuto che deve riportare l'approvazione del Consiglio comunale prima, e della Delegazione governativa, e del Consiglio scolastico provinciale. Esso venne consegnato, di questi giorni, al Sindaco del Comune, con l'accompagnatoria che integralmente riportasi.

All'illmo Signor Sindaco di Udine Il Consiglio comunale dal R. Provveditore agli studi, per l'amministrazione straordinaria del Patronato scolastico istituito dalla legge 4 giugno 1911, n. 487, si onora di presentare alla S. V. Ill.ma, per le conseguenti deliberazioni dell'on. Consiglio comunale, lo schema di statuto prescritto dall'art. 73 della legge medesima.

Per la compilazione di esso furono accuratamente studiate in ogni loro parte e in tutte le possibili interpretazioni ed applicazioni, le norme legislative e regolamentari che si riferiscono all'argomento; furono tenuti presenti non soltanto lo statuto modello proposto dal Ministero della pubblica istruzione, ma anche gli statuti di molte altre città, nelle quali l'assetto del nuovo Ente venne già determinato con disposizioni positive.

Esaminata la questione in tutti i suoi aspetti, tenuto conto delle conclusioni a cui altri giuocero, avuto riguardo alle condizioni ed ai bisogni del luogo, alle funzioni esercitate sinora o di cui sono spacci gli istituti ausiliari, preparatori e integrativi della scuola elementare, questo Consiglio provvisorio confida d'essere riuscito a formulare disposizioni tali che valgano a promuovere il più largo sviluppo d'ogni azione benefica finora operante, o che potrà in avvenire manifestarsi in pro dell'assistenza scolastica, dell'educazione e della cultura popolare.

E con tale intento, adempiendo pur con qualche ritardo, ma con la più scrupolosa coscienza, il mandato deferitogli dall'art. 29, primo capoverso del regolamento approvato con R. Decreto 2 gennaio 1913 n. 604, questo Consiglio porge alla S. V. Ill.ma sensi della maggiore osservanza.

Udine, 7 gennaio 1915

Il Presidente

C. PERUSINI

E poiché il progetto che qui si presenta è conforme alla legge ed ai regolamenti e risponde alle norme impartite in questa materia dal Ministero della pubblica istruzione, la Giunta propone all'on. Consiglio comunale di trammetterlo, con la richiesta approvazione agli altri corpi deliberanti e consensuali che devono dare ad esso la sanzione definitiva.

Diamo qui gli articoli più importanti dello Statuto proposto:

A norma dell'art. 71 della legge 4 giugno 1911, n. 487, è istituito in Udine il patronato scolastico, per provvedere all'assistenza degli alunni poveri delle scuole comunali, col sussidio di oggetti scolastici, della refezione e di indumenti.

Esso inoltre si propone di promuovere e consolidare le istituzioni ausiliarie e integrative che abbiano per fine di sostenere, diffondere e rendere più intensa l'azione educativa della scuola.

Il Patronato scolastico dispone:

- a) dei contributi dei soci; b) dei sussidi dello Stato; c) delle somme che ai fini dell'assistenza scolastica sono stanziare nel bilancio del Comune, e cioè sul fondo per la refezione e per la somministrazione gratuita dei libri e degli oggetti di cancelleria, dei fondi stanziati per sussidi ad istituzioni ausiliarie della scuola, che fossero per fondarsi col Patronato, e delle somme eventuali risultanti dall'applicazione del secondo capoverso, art. 74, della legge 4 giugno 1911, n. 487; d) delle somme che per fini di assistenza scolastica sono stanziare nei bilanci della provincia e degli altri enti, apertamenti dagli istituti di beneficenza; e) dei doni, erogazioni e lasciti, che potessero pervenire da associazioni o da privati benefattori; f) degli utili derivanti da iniziative o da manifestazioni in pro dell'assistenza scolastica e della cultura popolare.

Il Patronato si organizza in tre categorie di soci: fondatori, benemeriti, annuali.

Sono soci fondatori:

- a) le istituzioni ed associazioni che concorrono alla fondazione o all'incremento del Patronato con uno o più contributi di lire 500;

b) i privati che facciano una erogazione di almeno lire 200.

Sono soci benemeriti gli enti e le persone che largiscono una somma non inferiore alle lire 100 o che in altro modo rendano segnalati servizi all'istituzione.

Sono soci annuali:

- a) le istituzioni o associazioni che versino almeno una quota annua di lire 20;

b) i privati che si obbligano a pagare annualmente una o più quote di lire 3.

Il Consiglio d'amministrazione è composto:

- a) dall'Assessore per la pubblica istruzione;
- b) di un consigliere comunale designato dalla Giunta municipale;
- c) di due rappresentanti del Comune, eletti dal Consiglio comunale fuori del suo seno;
- d) del direttore generale delle scuole comunali;
- e) di un delegato per ogni gruppo di 10 soci fondatori, di 10 soci benemeriti e di 50 soci annuali;
- f) di tre insegnanti elementari eletti dagli insegnanti delle scuole comunali, con le norme di cui l'art. 15;
- g) di delegati delle istituzioni e associazioni locali, in numero proporzionato al contributo che versano annualmente al Patronato, e cioè in ragione di un delegato per ciascuna delle istituzioni ed associazioni che versano una somma non inferiore a lire 500 e non superiore a lire 1000, di due per le altre;
- h) di un delegato per ciascuna delle istituzioni ausiliarie della scuola, con le quali il Patronato abbia concluso

trattati od accordi a norma dei paragrafi 1 e 3 dell'art. 26 del presente Statuto.

A raggiungere i suoi scopi il Patronato può valersi di altri istituti affini preesistenti, purché questi prendano accordi col Patronato stesso — a sensi dell'art. 24 del regolamento 2 gennaio 1913, n. 604 — per continuare la loro opera di educazione e di assistenza a favore degli alunni delle pubbliche scuole elementari.

I ricreatori, gli asili e giardini d'infanzia e le altre istituzioni prescolastiche, di cultura e di educazione popolare mantenute o sovvenzionate dal Comune, possono diventare soci del Patronato, conservando intera la loro autonomia.

Non è esclusa, quando fosse ritenuta conveniente, alcuna delle forme di consorzio, di federazione e di fusione previste dagli art. 23, 24 e 25 del regolamento sovra citato.

Camera di Commercio

Esportazione

delle paste alimentari

Il Ministero d'agricoltura industria e commercio telegrafò alla camera di commercio quanto segue:

«Comunichi che il Ministero delle Finanze ha impartito disposizioni alle Dogane di non escludere a priori le richieste d'esportazione delle paste alimentari verso i Paesi belligeranti. Il Ministero predetto esaminerà le eventuali nuove richieste e deciderà di volta in volta, sentito il Comitato Consultivo di esportazione stabilendo le condizioni il cui accoglimento dovrebbe essere subordinato».

Onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero: in morte di Michele Zivati: sig. Mariano Grassi lire, Sorelle Comino 1 — in morte di Maria Cantoni, Vittorio: sig.ra Italia Toscani-Ragazzoni lire 1 — in morte di G. Batta Vicario: sig.a Maria Biasoli lire 1.

Alla Cucina Popolare: in morte del sig. Michele Zivati: il sig. Giuseppe Del Negro per buoni L. 2; in morte della sig.ra Maria Cantoni-Vittorio: il sig. Giuseppe Del Negro per buoni L. 1.

Alla Dote Alghieri: in morte di Mia Pavesi Anna di Pordenone: Panno Zupiani lire 2.

In morte di Michele Zivati: Doretta avv. Giuseppe L. 2 per buoni.

In morte della sig. Caterina Gobbo-Praviani: Diversi amici del figlio Aristide per pranzi ai poveri L. 53.50; Sigg. Sorelle Gai per buoni L. 2.

All' Ospizio Orfani in morte di Michele Zivati: Famiglia Rubbazzoni 2; Sabbatani Luigi 2; di Maria Vittorio Cantoni: Isidoro e Santo Comino 2.

In morte di Caterina Gobbo-Praviani: Alcuni amici del figlio Aristide per pranzi ai poveri L. 8; di Italo Puzzi-Taboga: Italo dott. Giovanni per buoni, 3, Zagato avv. Gino 2.

Nel Magazzino di Manifatture in via Savorgnana N. 9

AL RISPARMIO

per termine di locazione, reale straordinaria

Liquidazione

di tutte le merci esistenti: Stolle inglesi e nazionali — laneria — Biancheria — Sorvizi da tavola — Ascugamani — Coperte — Tende con fortissimi ribassi.

INGRESSO LIBERO

A buone condizioni venduti anche gli scaffali, banchi, vetrine ecc.

Per i danneggiati del terremoto

La passeggiata di Beneficenza di domenica

Nella riunione di ieri sera, tenuta dal Comitato esecutivo Pro danneggiati dal terremoto, venne definitivamente stabilita per domenica 31 corr. la Passeggiata di Beneficenza, partendo da Piazza Vittorio Emanuele alle ore 3.30 antimeridiane.

I varii rioni della città verranno percorsi da cinque squadre, a formarle quali concorrerà un numeroso gruppo di studenti, di alunni del Gabelli, di profughi residenti in città, di soci della Società Operaia Generale, della Camera del Lavoro, del Circolo Socialista ecc. ecc.

Un numeroso gruppo di gentili signorine parteciperà, alla passeggiata suddivisa fra le varie squadre.

Ogni squadra poi avrà la sua banda ed una prolunga addobbata concessa dal Comando Militare. Saranno accettate offerte in denaro ed indumenti.

Le bande che parteciperanno alla passeggiata sono: Secondo Fanteria, Cavalleggeri Monferrato, Cittadina, Colugna, «Carlo Facci» e Gabelli.

Avendo la Società di Tiro a Segno stabilita una gara popolare libera a tutti soci e non soci, il cui profitto andrà a vantaggio dei danneggiati dal terremoto, il Comitato fa speciale invito alle Associazioni, aderenti di contribuire con l'offerta di doni o mercurie, al miglior esito della nobile iniziativa. La gara avrà luogo domenica 7 e 14 febbraio p. v.

Una grande gara di tiro a segno

La Presidenza della Società di Tiro a Segno nella seduta di ieri sera ha deliberato di organizzare per le domeniche 7 e 14 febbraio una grande gara di tiro a segno pro danneggiati del terremoto.

La gara sarà libera a tutti e suddivisa in tre categorie — due per fucile e una per pistola.

Il programma sarà pubblicato in settimana e già molte società e privati hanno promesso di contribuire con premi.

Pubblicando con vero compiacimento questa notizia, non dubitiamo che la patriottica iniziativa della Società del Tiro a Segno avrà un brillante successo.

La Casa di Risparmio ha deliberato di contribuire alla gara di tiro a segno e beneficando dei premi colpiti dal terremoto, con una medaglia d'oro e con parecchie d'argento.

La sottoscrizione

Ecco la seconda distinta delle obbligazioni incassate a favore dei danneggiati del terremoto:

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like 'avv. Ignazio R. Nic L. 50', 'Giacomo e Letizia Tommasoni di Butiro > 100', 'Pietro Magiari > 50', 'Ditta F.lli Toscani > 10', 'Giulia Angeli Pegolo > 100'.

Totale L. 310 Precedente > 2.302 Totale Generale L. 2.612

Pettegolezzo

Il Crociato insiste, con perseveranza degna di miglior causa, nell'attribuire ad una Signora quello ch'esso chiama un tentativo di fucile casario, mentre invece avrebbe dovuto prendere atto che le valigie visitate dagli agenti non erano di spettanza della Signora stessa, ma dell'altra che l'accompagnava, e che essendo forestiera ignorava come gli oggetti contenuti nelle sue valigie fossero passibili di dazio. Se la Signora di cui parla il Crociato pagò la piccola penale, e si occupò della faccenda, fu per cortesia verso l'ospite.

Tutto quindi si riduce a un cattivo e miserabile pettegolezzo, da parte del Crociato, il quale per livore di parte non esita ad attribuire un tirchio tentativo di fucile a una Signora.

Ma il pubblico — se ha voglia d'occuparsi di simili miserie — avrà giudicato come si merita, nelle intenzioni e negli effetti, l'opera del giornale clericale.

La «Mutualità Scolastica Udinese»

Roma 27 — Su proposta del Ministro di Agricoltura il Re ha firmato il decreto che riconosce come ente morale la Società scolastica di M. S. «Mutualità scolastica udinese» con sede in Udine e ne approva lo statuto organico.

Biblioteca degli avvocati e del procuratore

L'illustre avvocato Camillo Pampaloni, giudice istruttore presso il nostro Tribunale, a ricordare il nostro contreraneo e suo onore il commendatore d'Osualdo che fu Consigliere della Suprema Corte di Cassazione in Roma, ha donato, alla Biblioteca, le seguenti opere che erano carissime all'ill.mo Defunto: De Luca — De Officiis venibus, volume unico. De Luca — Theatrum venetus et Iustitias, vol. 9 libri 16. De Luca — Il dottor volgare, vol. 6. Perugini — Triclatius, volume unico. Perugini — Consilia, tomi 3.

Esercenti

EVITATE LE CONTRAVVENZIONI!!!

Provvedetevi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizi, né dimenticate di acquistare le ETICHETTE che è obbligo di apporre sulle bottiglie contenenti bevande alcoliche.

In vendita presso la Tipografia ARTURO BOSETTI - Udine, Via Prefettura.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

Programma variato per questa sera e domani: Gli insetti dei campi: Film istruttiva dal vero. Il romanzo di un ladro: Sensazionale capolavoro avuto in tre parti. Un match di Willy: Skena comica.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17. Quanto prima la grandiosa azione drammatica: Nelly la fiorata di Francoforte.

Cartelli per turno al Personale

Cartellini alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia Arturo Bosetti Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 2 columns: Station and Time. Includes entries like 'Pontebb. - ore 8. A. - 10.14 G. 15.49', 'Cormons 8.13 A. - 12.65 - 15.46', 'Venezia 1.23 O. - 5.55 G. - 8.20 A. - 11.25 O. - 13.10 A. - 15.30 A. - 17.25 20.11 D.'.

Ufficio Internaz. di Pubblicità HaasenStein & Vogler

APPENDICE DEL «PAESE» 142

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

thos; com' uomo che vuol passare per accorto.

D'Artagnan gli picchiò la spalla, e siccome gli amici erano giunti al luogo della colazione, il dialogo cessò. Verso le cinque di sera, giusta le prese intelligenze. Mousqueton addò avanti. Mousqueton non parlava l'inglese, ma dacchè era in Inghilterra aveva notato una cosa, cioè che Grimaud col gesto trovava modo di sostituir la parola. Si diede dunque a studiare il gesto con Grimaud, e in poche lezioni, grazie alla valentia del maestro, te' notabili progressi. Blaisois l'accompagnò i quattro amici, attraversando la strada principale di Derby scorse Blaisois rito sulla soglia di una casa di bella apparenza: là era preparato il loro alloggio. In tutto il giorno non s'erano accostati al re per paura di destar sospetti, e invece di pranzare alla tavola del colonnello Harrison, come come aveva fatto il dì prima, avevano

pranzato tra loro. Allora convenuta venne Groslow. D'Artagnan lo rievocò come avrebbe ricevuto un amico di vent'anni. Porthos lo squadrò da capo a piedi e sorrise riconoscendo che ad onta del maledetto colpo dato al fratello di Parry, non era della sua forza. Athos ed Aramis fecero quanto stettero in loro per nascondere la nausea ad essi ispirata da quell'eroso oisltone Groslow insomma pareva pago del ricevimento.

Athos ed Aramis han sostennero le loro parti. A mezzanotte si ritirarono nelle loro camere di cui fu lasciata per benevolenza la porta chiusa. D'Artagnan li accompagnò lasciando Porthos alle prese con Groslow. Porthos guadagnò cinquanta doppie a Groslow, che s'ebbe l'elogio dal gigante di essere di migliore compagnia di quanto sulle prime si sarebbe creduto. Quanto all'inglese si propose ricattarsi alla domani su d'Artagnan della perdita

toccata con Porthos, e lasciò il Guascone ricordandogli il coovaglio del a sera, perchè i giocatori si lasciarono alle quattro del mattino.

La giornata trascorse come il solito, e d'Artagnan andava dal capitano Groslow al colonnello Harrison, e dal colonnello Harrison ai suoi amici. A qualcuno che non conoscesse d'Artagnan gli sarebbe sembrato l'uomo che fa le sue faccende con la consueta vivacità.

Per Athos ed Aramis quella gaiezza era febrile.

« Che diavolo macchina? diceva Aramis. — Aspettiamo, soggiunse Athos. »

Giungendo la sera a Ryston, d'Artagnan rievocò i suoi amici. Il suo volto aveva perduto il carattere di sbadati superparatizza che aveva portato come una larva tutto il giorno.

Athos strinse la mano d'Aramis. — Il momento d'accost, disse egli. — Sì, rispose d'Artagnan che aveva udito, sì, il momento d'accost: stancotte, signori, noi salviamo il re. Il conte de la Fère trassì i suoi occhi sfiammarono. Aramis pendeva dalle labbra del Guascone.

« Siamo invitati a passar la notte in casa di Groslow. Questo lo sapete, n'è vero? — Sì, rispose Porthos, ci ha fatto permettere di dargli la ri-

vincita. — Bene. Ma sapete dove gli diamo la rivincita? — No. — Dal re. — Dal re! esclamò Athos. — Sì, signori dal re. Il signor Groslow è di guardia stasera presso Sua Maestà, e per distrarsi in quella sua fazione, ci invita a tenergli compagnia. — Tutti e quattro? domandò il conte. — Perdio! tutti e quattro. Che! siamo uomini noi di abbandonare i nostri prigionieri? — Ah! ah! disse Aramis. — Vediamo, disse Athos palpitando.

« Andiamo dunque da Groslow con le nostre spade e i nostri pugnali; o' impadroniamo di quelli otto tabacchilli e del loro stupido comandante; vestiamo il re da Grosow; Mousqueton, Grimaud e Blaisois ci teogno; i cavalli pronti allo scatto della prima strada: saltiamo in sella, e prima di giorno siamo vent' leghe lontano. Ah! ho pensato bene? »

Athos passò le sue mani sulle spalle di d'Artagnan e lo guardò con la calma e il suo dolce sorriso.

« Dichiaro che non vi è creatura sotto il cielo la quale vi eguagli in abilità e coraggio. — Intendiamoci bene sul da fare, raccomandava Aramis. Come dovremmo comportarci? — Ho fatto un doppio piano, rispose d'Artagnan. — Udiamo, disse Aramis. Cominciamo dal primo.

« Se siamo tutti e quattro riuniti,

al mio segnale che sarà la parola finalmente, voi piantate ciascuno un pugnale nel cuore del soldato che vi è p'ù vicino, noi facciamo altrettanto dal canto nostro: ecco dunque a buon conto quattro morti; la partita diventa eguale perchè ci troviamo quattro contro cinque; quei cinque si arrendono e si mette loro il sbavaglio, e se si difendono si uccidono: se per caso il nostro antlerico cambia d'avviso e non riceve alla sua partita che Porthos e me, bisognerà mear doppio, sarà un affare più lungo e più rumoroso; ma voi sarete pronti al di fuori con le nostre spade, e accorrete al rumore. — Ma se fosse battuto? domandò il conte. — Impossibile, esclamò d'Artagnan; que' bettonieri di birra son troppo pesanti, troppo intorciati; d'altra parte, voi colpirete alla gola, disse a Porthos; con ciò si fa più presto la festa a un nemico, e gli si impedisce di gridare. — Va benissimo, sarà un bel sollazzo. — Spaventevole, spaventevole cosa! disse Athos. — Via, via, signor uomo esultate, disse d'Artagnan, in una battaglia farete peggio voi. D'altra parte se vi pare che la vita del re non valga il sangue che stiamo per versare, sta tutto per non detto, e farò avvisare il signor Groslow che sono malato. — No, disse (Continua)

risi nella rappresentanza della Banca Cattolica

Il signor Francesco Martinuzzi, presidente della Banca Cattolica, ha presentato le sue dimissioni da consigliere comunale...

Dopo la scoperta della banda di ladri

Le indagini circa la banda di ladri che venne scoperta a Paderno continuavano attivamente. Si è così scoperta una nuova matassa di questi mariuoli che erano riusciti ad organizzarsi sapientemente...

La guardia corse subito a casa sua a cercarla ma non lo poterono trovare. Egli non è allora di nuovo d'andata e si recò in questura a domandare che cosa si volesse da lui...

ha lasciato sul terreno un migliaio di morti. I prigionieri fatti appartengono a 4 reggimenti cioè che dimostra l'importanza dell'attacco.

La Romania fa incetta di proiettili

Brindisi 27 — È giunto da Salonicco col piroscafo « Torino » un maggiore di artiglieria rumeno. L'ufficiale visiterà varie città di Europa per ordinare per conto del suo governo del materiale di artiglieria.

DAL TRENTINO

L'artiglieria interna a Trento — Bombe e granate a mano — Lo spietato della fame — La forza in attività? — Il segnale d'attacco.

Note e Notizie

Grave incidente avvenuto a Soana

Soldati libici impadronitisi di cannoni e mitragliatrici si ribellavano. Roma 27 — La « Tribuna » ha da Tripoli 24: Corre insistente la voce di un nuovo oroloso incidente avvenuto nei dintorni di Soana.

La popolazione è impressionatissima per queste manovre e tutti temono che i preparativi militari si risolvano in una distruzione del paese.

L'on. Mosca lascia Bengasi

Siracusa 27 — L'on. Mosca si imbarcò sul piroscafo « Apollonia » e partì da Bengasi. L'on. Mosca fu salutato dal Prefetto comm. Giara dal sindaco e da altre autorità.

Wilson porrà il suo veto alla legge per l'immigrazione

WASHINGTON 28 — Annunziata da fonte autorizzata che il presidente Wilson opporrà il suo veto al bill di immigrazione a causa dell'articolo relativo agli analfabeti.

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA

(Per telegrammi al PAESE)

Violenti combattimenti nella Francia del Nord

Un successo tedesco nella regione di Graonne Parigi, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Il nemico ha tentato la notte scorsa un colpo di mano nel bosco di Saint-Mard (regione di Tracy les Val), dopo una viva fucileria esso ha fatto esplodere delle mine che hanno gettato il disordine nelle nostre trincee su un fronte di 150 metri, ma non ha potuto stabilirvi a causa del tiro della nostra artiglieria.

Ad ovest di Graonne la notte è stata calma; i combattimenti dei giorni 25 e 26 in questa regione hanno presentato le seguenti economie.

Dopo un luogo e intenso bombardamento con proiettili di grosso calibro e bombe la fanteria tedesca ha attaccato sul fronte Heurtebis Bois Foulous.

Essa è stata ovunque respinta con gravi perdite eccetto che a la Creute. Arrivò un frammento provocato dalla caduta di proiettili di grosso calibro che costrinse l'entrata di una cava che serviva di deposito di munizioni e riparo alla guarnigione delle nostre trincee della Creute (due compagnie) continua.

Queste truppe vi si sono dunque trovate prese.

Il nemico avrebbe così preso piede a la Creute, si è insanguinato nel Bois Foulous e ha reso intantabili le trincee vicine che noi abbiamo dovuto sgombrare.

I contrattacchi che ci hanno reso una buona parte del terreno perduto sono stati assai brillanti.

L'ordine delle nostre truppe si è mostrato superiore ad ogni elogio; il nemico ha subito perdite elevate e

Il reclutamento di questi ascari ferzenti fra elementi refrattari a norme civili, lasciava molte incognite. Ciò insegnerà a procedere con maggiore cautela per l'avvenire dell'arruolamento delle forze indigene.

Il giorno 16 corrente si pressarono sotto le armi gli abili alla leva in massa degli anni 1887, 1888, 1889, 1890. Si calcola che a Trento si sia presentati appena il 55 per cento dei richiamati. Gli altri si son dati disertori.

A Trento si comincia a temere seriamente per la mancanza di farina e di grano. Il pane è già misurato e più di un giorno è mancato del tutto.

Serve a mettere vièppù lo spavento e l'ilarità nella popolazione la notizia di un ordine del giorno letto negli ospitali militari, in quale si avverte che, quando si udissero sparare dal « Dosso Trento » sei colpi di cannone, questo sarebbe l'avviso che tutti i feriti dovrebbero tenersi pronti per sgombrare immediatamente l'ospedale.

Si è pure sparata la diceria che in questi giorni al castello di Trento avrebbe molto lavorato in forza.

GUIDO BUGGELLI — Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Bonatti Arturo socio. Tip. Duranuco

POESIE FRIULANE

di PIETRO ZORUTTI

Grosso volume di circa 750 pagine in 8° con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarisio.

L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi, è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del professor Gattieri.

L'opera completa legata in broccia L. 10. — Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12

Le necrologie per "Il Paese"

come per Difesa, Corriere della Sera, Secolo, Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. e cioè per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità.

HAASENSTEIN & VOGLER

Via Daniele Manin N. 5

concessionaria esclusiva della pubblicità su questi giornali.

Telefono del Paese N. 2.11

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

ACQUA DI TAVOLA BERICO... SANGUE... NUCERA UMBRA... 10.000.000 di bottiglie

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO... ULTIME ONORIFICENZE

HAASENSTEIN & VOGLER Ufficio Internazionale di Pubblicità

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione "MERIDIONALE"

IL D. SPELLANZON GABINETTO DENTISTICO

ACQUA DI PETANZ dal Ministero Uoghesebrevettata «La Solutara»

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. Cantarutti

SERATINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI

Stabilimento Metallurgico ETTORE CAUDENZI - PADOVA

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione "MERIDIONALE"

IL D. SPELLANZON GABINETTO DENTISTICO

ACQUA DI PETANZ dal Ministero Uoghesebrevettata «La Solutara»

# ATTENTI AL VINO

**Conservativo del VINO** scatola per 10 Etolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

**Chiarificante del VINO** polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Etl. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Etolitri L. 1.50.

**Enocianina** liquida materia colorante del VINO, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Etolitri circa di VINO basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

**Cav. G. B. RONCA - Verona**

Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

**Carbonifera** polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del VINO e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

**Disacidante del VINO**, cura e guarisce qualunque VINO affetto da spunto o torore (acido) ritornandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Etl. L. 4.00. Buste saggio dose per un Etolitro L. 1.00.

**Rigeneratore del VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la sapidità. Scatola per 4 Etl. L. 6.00.

## IMPORTANTE CASA GROSSISTA OLIO OLIVA

dedicata al lavoro dettaglio  
**CERCA RAPPRESENTANTI** ovunque vendita dimagiana a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.

## GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA e CAROLINE

della Ditta **MARENCHIN CAVAGLIA e FIGLI**  
Proprietari Orticoltori di **SANTENA** (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. - Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza. Chiedersi listino coi prezzi

(1797-1970)

## Ricordi Militari del Friuli

raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 8 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.  
Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti successa, Tip. Bardusco - Udine.

## DENTI BIANCHI E SANI RINOMATI DENTIFRICI IN PASTA E IN POLVERE

**VANZETTI-TANINI**

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911  
Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata  
Registro Gen. Vol. 7 N. 6428

**FRANCO A DOMICILIO** si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tanini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

## PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

### EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO  
VICENZA - Mara di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
SUCCURSALI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO  
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

#### ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere a cucine economiche per famiglie. PREZZI CONVENIENTISSIMI

PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

## F. COBOLLO, callista

estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca su che in Provincia

## PRESERVATIVI

**NOVITA IGIENICHE**  
di gomma, vesica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 30. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635. Milano.

## SCHIARIMENTO!

l'unico antifecundativo estetico, sicuro ed efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni e so

### SPERMATHANON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.  
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50  
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.  
Rivolgersi al DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

## Grafofoni COLUMBIA a rate mensili

La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

**PRINCE.**  
Con L. 80 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.  
L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.

**REGENT.**  
Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.  
L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.

**AIDA.**  
Opere complete in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole.  
L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza  
**COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.**  
Via Tritone, 43 - ROMA - Corso Dante, 9 - MILANO  
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO



**POPOLARE**  
Con L. 45 di dischi doppi a scelta.  
L. 10 in 20 rate di L. 5 al mese.

**MARGHERITA.**  
Tipo con imbuto interno  
Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo.  
L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.

**SAVOIA.**  
Tipo con imbuto interno.  
L. 65 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo.  
L. 198 in 18 rate di L. 11 al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti  
Bonoli, Zenatello, Garbin, Armani, Burzio, Boninsegna, Finzi-Magrin, Fracconi, Parvia, Formichi, Badini, Bettoni, etc.  
I più naturali, chiari, forti che esistono.



## IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

ricognosciuto per parere di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**  
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

## MOTORI CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914  
Lubrificazione forzata  
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturlette e Canotti  
Rappresentanza esclusiva per l'Italia:  
Ing. GINO GALLI  
Foro Bonaparte, 44 - A - MILANO

Ufficio Internazionale di pubblicità  
**HAASENSTEIN & VOGLER**  
Via Daniele Manin n. 8

## Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonambula trova sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.  
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.  
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 3; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6; in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

## EUSTOMASTICUS



**DENTIFRICI INCOMPARABILI**  
DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
**IN POLVERE - PASTA - ELIXIR**  
DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
\* **POUDRE GRASSE** \*  
DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
**INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA**

CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI  
Società Dott. A. MILANI e C. - VERONA

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



# HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N. 8